

**INFORMATIVA PRIVACY "WHISTLEBLOWING"**  
**AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR E DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 24/2023**

Con questa informativa Figenpa illustra come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e ss.mm.ii.

**1. Chi è responsabile per il trattamento dei Suoi dati e come contattarlo**

Titolare del trattamento, ossia colui che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali, è Figenpa S.p.A. (la "Società" o il "Titolare"), con sede in Genova, Viale Brigate Partigiane 6.

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati – RPD (in inglese "Data Protection Officer" o "DPO"), contattabile ai seguenti recapiti:

- Figenpa S.p.A.
- Viale Brigate Partigiane 6, - 16129 Genova
- Data Protection Officer;
- e-mail: [privacy@figenpa.it](mailto:privacy@figenpa.it);
- posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: [figenpa@legalmail.it](mailto:figenpa@legalmail.it)
- tel 010 5745562
- fax 0105745537

**2. Finalità di trattamento**

I dati da lei direttamente forniti per segnalare, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con Figenpa, sono trattati da Figenpa stessa per gestire tali situazioni.

I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati; si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

In particolare, i dati sono trattati per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

**3. Base giuridica di trattamento.**

La base giuridica specifica è da individuarsi nella normativa di riferimento che disciplina le segnalazioni di Whistleblowing e, in particolare, nel D. Lgs. 24/2023, di seguito "il Decreto".

**4. Categorie e dati personali trattati**

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali comuni (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali particolari (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all'art. 9 GDPR) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 GDPR).

**5. Periodo di Conservazione dei dati:**

I dati vengono conservati per un periodo necessario al trattamento della segnalazione e, in ogni caso, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Decorsi tali termini si procede con la immediata cancellazione.

I dati personali non necessari al trattamento di una specifica segnalazione, ove raccolti accidentalmente, saranno cancellati immediatamente (minimizzazione dei dati).

**6. Categorie di destinatari dei dati**

I dati personali sono trattati dal Titolare del trattamento e da soggetti da questo designati quali Responsabili o persone autorizzate al trattamento secondo le istruzioni impartite dal Titolare del Trattamento che operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile.

I dati oggetto di trattamento non saranno diffusi né comunicati a terzi, fatta eccezione ove necessario:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, da un atto amministrativo generale;
- ad altri eventuali soggetti terzi qualora la comunicazione si dovesse rendere necessaria per la tutela dell'Agenzia delle Entrate in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato

**7. Categorie di soggetti interessati.**

**Segnalante:** lavoratori subordinati e assimilati, esponenti aziendali, soci, azionisti, lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso il Titolare del trattamento che segnalano comportamenti illeciti e/o violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente (Titolare del trattamento). Tali soggetti si considerano soggetti interessati anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico.

**Segnalato:** soggetto coinvolto nella segnalazione a cui sono imputati comportamenti illeciti e/o le violazioni.

**Gestore della Segnalazione:** Soggetto dotato delle caratteristiche di autonomia e indipendenza, autorizzato dal Titolare del trattamento alla gestione della segnalazione.

**Altri soggetti:** soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, da un atto amministrativo generale ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità giudiziaria; altri eventuali soggetti terzi qualora la comunicazione si dovesse rendere necessaria per la tutela di Figenpa in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

## 8. Trasferimento dei dati in paesi al di fuori dell'unione europea

I dati personali saranno trattati e conservati esclusivamente nel territorio nazionale e, pertanto, non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

## 12. Diritti dell'interessato - segnalante

Il Segnalante, a maggior tutela della riservatezza della propria identità, può esercitare i propri diritti ai sensi del GDPR, tramite la piattaforma dedicata, rivolgendosi direttamente al Gestore della Segnalazione, che ove necessario provvederà a collaborare con il DPO.

In tal caso, resta inteso che, per dare seguito alle richieste di esercizio dei diritti dell'Interessato, il DPO entrerà necessariamente a conoscenza dei dati personali riguardanti l'Interessato.

In particolare, il Segnalante ha diritto di:

- chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, in tal caso, le informazioni possono essere reperite dall'Interessato, accedendo direttamente alla piattaforma, tramite codice identificativo assegnatogli al termine della procedura di segnalazione;
- ottenere la rettifica dei dati inesatti e l'integrazione dei dati incompleti, in tal caso, le informazioni possono essere rettifiche e aggiornate tempestivamente per il tramite dei canali di comunicazione messi a disposizione dalla piattaforma dedicata;
- ottenere il diritto alla cancellazione definitiva (diritto all'oblio) nelle ipotesi di cui all'art. 17, GDPR;
- ottenere la limitazione del trattamento nelle ipotesi di cui all'art. 18, GDPR;
- revocare in autonomia, tramite la piattaforma dedicata, il consenso alla rivelazione della propria identità, nell'ambito dei procedimenti disciplinari, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento effettuato prima di tale revoca;
- infine, non sussistono i presupposti per l'esercizio del diritto alla portabilità ai sensi dell'art. 20, GDPR e, di conseguenza, tale diritto non è esercitabile poiché potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante.

Il Titolare fornisce all'interessato le informazioni relative alla richiesta di esercizio dei diritti dell'interessato senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa, come previsto dall'Art. 12 del GDPR. Qualora il trattamento sia basato sul consenso per una o più finalità e per il trattamento di dati particolari, l'esercizio di revoca del consenso in qualsiasi momento non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca.

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente nello Stato membro in cui risiedono abitualmente o lavorano o dello Stato in cui si è verificata la presunta violazione.

Il Segnalante, oltre alla tutela della riservatezza dell'identità, è tutelato anche contro qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, ritorsivo o di discriminazione (demansionamento, licenziamento, trasferimento ingiustificato, mobbing, molestie sul luogo di lavoro o qualsiasi altro tipo di comportamento che determini condizioni di lavoro intollerabili, etc.) posto in essere in ragione della segnalazione, che provoca o può provocare, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, da intendersi come danno ingiustificato.

Le tutele non sono garantite quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria ovvero la responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave. In tali casi, al Segnalante può essere irrogata una sanzione disciplinare.

Il Segnalante ha diritto di avvalersi del canale esterno messo a disposizione da ANAC, tramite il seguente link: [Whistleblowing - www.anticorruzione.it](https://www.anticorruzione.it), nei seguenti casi:

- non è prevista, nell'ambito del proprio contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interno, ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivato o, se attivo non è conforme;
- la segnalazione tramite canale interno non ha avuto seguito;
- la segnalazione tramite canale interno potrebbe essere non efficace oppure potrebbe determinare il rischio di ritorsione;
- il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (ad esempio, salvaguardia della salute e sicurezza delle persone, protezione dell'ambiente, etc.).

## 13. DIRITTI DELL'INTERESSATO - SEGNALATO

Il Segnalato è soggetto a limitazione dei propri diritti ai sensi dell'art.23 lettera d) ed e) del GDPR. Tale limitazione è legittimata da un preciso obbligo di legge, in quanto, potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante. In tali casi, dunque, al Segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al Titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali. I diritti del Segnalato sono reintegrati terminata l'istruttoria della segnalazione, laddove tali informazioni risultino indispensabili alla propria difesa.